

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Palazzo Feroni
Firenze
Capitale Sociale 16.841.000 i.v.
CF/RI di Firenze 02175200480

INDICE

Dati societari	3
Composizione organi sociali	4
Struttura di Gruppo	5
Relazione intermedia di gestione	6
Premessa	6
Sintesi della gestione	7
Andamento reddituale.....	10
Andamento commerciale	11
Investimenti e gestione finanziaria	15
Dividendi	16
Altre informazioni	17
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	18
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2011	18
Organico	19
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2011	19
Evoluzione prevedibile della gestione	20
Criteri di redazione	21
Area di consolidamento	21
Principi Contabili.....	21
Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	21
- Riduzione durevole di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni	21
Prospetti Contabili	23
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività	23
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto	24
Conto Economico separato consolidato	25
Conto Economico complessivo consolidato	26
Rendiconto finanziario consolidato	27
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato	29
Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza)	30

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.841.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.841.000
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.group.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore	Wanda Miletta Ferragamo (6)	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (7) Michele Norsa (7) Giovanna Ferragamo (8) Fulvia Ferragamo (8) Leonardo Ferragamo (8) Massimo Ferragamo (8)(6) Francesco Caretti (8) Diego Paternò Castello di San Giuliano (8) Peter Woo Kwong Ching (8) Umberto Tombari (4)(9) Marzio Saà (4)(9) Piero Antinori (4)(9)	Presidente Amministratore Delegato Vice - Presidente
Comitato per il Controllo Interno	Marzio Saà (4) Piero Antinori (4) Umberto Tombari (4)	Presidente
Comitato per le nomine	Piero Antinori (4) Marzio Saà (4) Umberto Tombari (4)	Presidente
Comitato per la remunerazione ed incentivazioni azionarie	Umberto Tombari (4) Marzio Saà (4) Piero Antinori (4)	Presidente
Collegio sindacale (2)	Mario Alberto Galeotti Flori Gerolamo Gavazzi (4) Fulvio Favini (4) Enrico Barachini (5) Daniela Moroni (5) Deborah Sassorossi (4) Guido Alberto Gonnelli (4) Antonella Andrei (5) Lorenzo Galeotti Flori (5)	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Ernesto Greco (4)	

(1) Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'Assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

(2) Il Collegio sindacale è in carica fino all'Assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

(3) Durata incarico esercizi 2011-2019

(4) In carica a decorrere dal 29 giugno 2011

(5) Dimessosi dalla carica a decorrere dal 29 giugno 2011

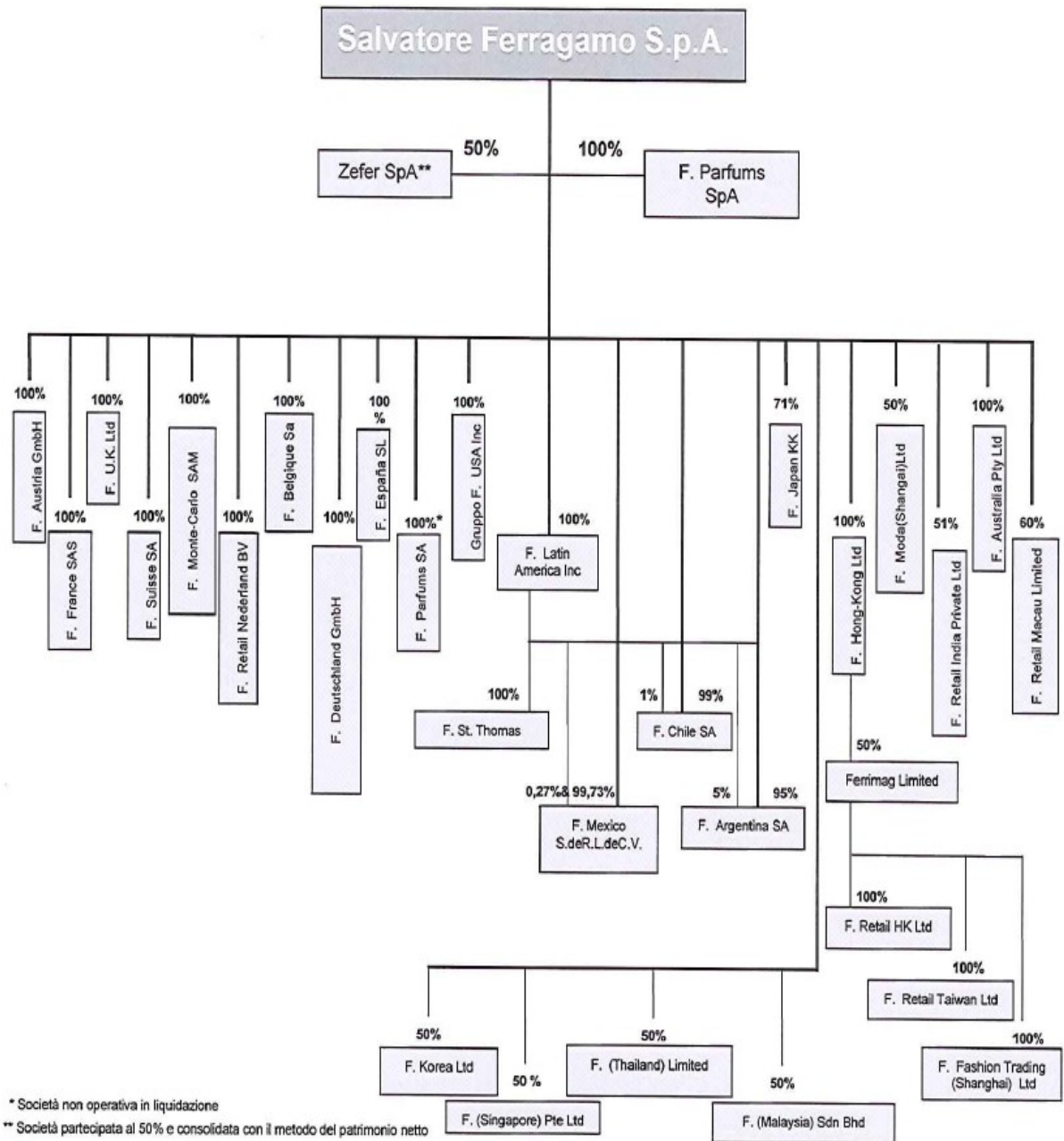
(6) Dimessosi da Consigliere di Amministrazione a decorrere dal 29 giugno 2011

(7) Amministratore esecutivo

(8) Amministratore non esecutivo

(9) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

Struttura di Gruppo



Relazione intermedia di gestione

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta e altri accessori, nonché profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'attività di vendita dei prodotti avviene prevalentemente attraverso un network di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) e gestiti da terzi, ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso department store e specialty store multibrand. Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata da una rete di distributori selezionati prevalentemente multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Ferragamo, la gestione immobiliare e la consulenza tecnica connessa alla joint venture paritetica con il gruppo Zegna.

Il Gruppo Ferragamo è presente in 26 Paesi nel mondo attraverso una rete di negozi direttamente gestiti – DOS – (c.d. canale retail) che al 30 settembre 2011 erano pari a 317. Inoltre il Gruppo distribuisce i propri prodotti attraverso negozi o spazi monomarca personalizzati gestiti da terzi (TPOS) che, al 30 settembre 2011, erano pari a 268, nonché attraverso il canale multimarca (complessivamente, il c.d. canale wholesale).

Premessa

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita retail. Pur non rilevando particolari differenze nelle vendite complessive annuali, si rileva una disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi.

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischiosità ed incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Risultati dei primi nove mesi del 2011

I ricavi netti consolidati del Gruppo Ferragamo, con un incremento nei primi nove mesi del 2011 del 27,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, si posizionano in termini di crescita percentuale fra i migliori risultati del settore e testimoniano ancora una volta la forza del brand Ferragamo. Sicuramente l'eccellenza qualitativa dell'offerta, che trova nel Made in Italy un caposaldo strategico, unita alla capillare rete distributiva, che vede anche una forte presenza nei paesi a più alto tasso di crescita delle vendite nel settore del lusso, hanno contribuito al raggiungimento di questi ottimi risultati.

Il forte aumento dei volumi di vendita unito ad un aumento del margine percentuale lordo e ad una crescita contenuta dei costi operativi ha generato un forte incremento sia dell'utile operativo (93,0%) che dell'utile netto del periodo (85,0%).

Sintesi della gestione

Nei primi nove mesi del 2011 si sono raggiunti ottimi livelli di vendita e positivi risultati economici e finanziari che hanno portato gli indicatori societari ad un netto miglioramento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2010.

Naturalmente tali risultati sono stati ottenuti anche grazie ad un migliorato clima economico successivo alla pesante crisi del 2008 e 2009.

Va notato comunque che lo scenario macroeconomico, soprattutto a partire dal mese di Giugno, è tornato ad essere incerto ed in alcuni mercati si sta assistendo ad un progressivo deterioramento della situazione economica. In particolare si ricorda la situazione del Giappone, aggravata pesantemente dal terremoto e dai danni alle centrali nucleari, e quella degli Stati Europei in affanno a causa degli alti deficit di bilancio e dagli elevati livelli dei debiti sovrani.

In tabella si riportano i principali indicatori di conto economico unitamente alla posizione finanziaria netta.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2011	% dei ricavi totali	2010	% dei ricavi totali	var %
Totale Ricavi	701.300	100,0%	549.787	100,0%	27,6%
Totale Margine Lordo	448.945	64,0%	344.121	62,6%	30,5%
EBITDA*	132.411	18,9%	78.916	14,4%	67,8%
Totale costi operativi (al netto degli altri proventi)	(335.843)	(47,9%)	(285.523)	(51,9%)	17,6%
Risultato operativo	113.102	16,1%	58.598	10,7%	93,0%
Risultato netto del periodo	78.320	11,2%	42.337	7,7%	85,0%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	78.265		80.366		(2,6%)

(In migliaia di Euro)	30 settembre	31 dicembre	var %
	2011	2010	
Indebitamento finanziario netto	43.293	18.151	138,5%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2011 Euro 701.300 migliaia rispetto a Euro 549.787 migliaia dei primi nove mesi del 2010, con un incremento del 27,6%. Considerando il solo terzo trimestre 2011 i ricavi delle vendite sono stati pari a Euro 241.623 migliaia in netto miglioramento (+23,4%) rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente.

Le due valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano e Yen giapponese, nei primi nove mesi del 2011 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: Dollaro americano deprezzato del 7,0%⁽¹⁾ e Yen giapponese apprezzato del 3,8%⁽²⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del resoconto intermedio di gestione.

I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi dei primi nove mesi del 2010 il cambio medio dei primi nove mesi del 2011), hanno evidenziato un incremento totale del 26,0%, ed in particolare un incremento del 37,4% in Asia-Pacifico, del 28,6% in Europa e del 28,4% in Nord America, un decremento del 2,9% in Giappone ed un incremento del 30,6% in Centro e Sud America. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 35,4%, seguita da Europa con il 25,7%, Nord America con il 21,9%, Giappone con il 13,1% e Centro e Sud America con il 3,8%.

I punti di vendita diretti (DOS), che erano 311 al 30 settembre 2010, sono passati a 317 al 30 settembre 2011.

Il margine lordo per il periodo chiuso al 30 settembre 2011 è stato pari a Euro 448.945 migliaia rispetto a Euro 344.121 migliaia del periodo precedente con un aumento del 30,5% dovuto principalmente all'incremento dei ricavi di vendita.

L'analisi per canale distributivo evidenzia come quello wholesale, sia cresciuto del 38,1% e quello retail del 23,8%. In conseguenza si ha che l'incidenza delle vendite del canale wholesale sul totale dei ricavi passa dal 30,0% al 32,5% e quella del canale retail dal 67,9% al 65,9%. Si evidenzia come, nonostante questo mix di canale distributivo penalizzante, il margine lordo percentuale sia aumentato nel periodo chiuso al 30 settembre 2011 al 64,0% rispetto al 62,6% del periodo precedente, grazie soprattutto al positivo andamento del terzo trimestre 2011. Infatti nel solo terzo trimestre 2011 si è realizzato un margine lordo percentuale pari al 64,9% contro il 60,3% del terzo trimestre 2010.

I costi operativi totali (al netto degli altri proventi) per i primi nove mesi del 2011 sono aumentati del 17,6% rispetto ai primi nove mesi del 2010, con un incidenza sui ricavi che scende al 47,9% dal 51,9% del periodo precedente.

Il miglioramento dei ricavi e del margine lordo hanno permesso un miglior assorbimento dei costi fissi e degli altri costi operativi variabili, e hanno portato ad un incremento dell'EBITDA e del risultato operativo che sono passati, rispettivamente, da un'incidenza sui ricavi del 14,4% e del 10,7% nei primi nove mesi del 2010 ad un'incidenza del 18,9% e del 16,1% dei primi nove mesi del 2011. Con riferimento al

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd dei primi 9 mesi del 2010 1,315; primi 9 mesi del 2011 1,406

² Riferito al cambio medio Euro/Yen dei primi 9 mesi del 2010 117,7; primi 9 mesi del 2011 113,2

solo terzo trimestre 2011 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 48.614 migliaia (20,1%) rispetto a Euro 26.134 migliaia del terzo trimestre 2010 (13,4%).

Il risultato operativo per il periodo chiuso al 30 settembre 2011 è stato di Euro 113.102 migliaia rispetto a Euro 58.598 migliaia del periodo chiuso al 30 settembre 2010 con un incremento pari al 93,0%. Con riferimento al solo terzo trimestre 2011 si è realizzato un risultato operativo pari a Euro 42.199 migliaia (17,5%) rispetto a Euro 19.298 migliaia del terzo trimestre 2010 (9,9%).

L'aliquota fiscale effettiva stimata per i primi nove mesi del 2011 è stata pari al 28,8% e si raffronta con quella del periodo precedente che era stata pari al 29,2%.

Nei primi nove mesi del 2011 il risultato netto del periodo è stato pari ad un utile netto di Euro 78.320 migliaia rispetto a Euro 42.337 migliaia del periodo precedente mentre la quota di Gruppo ammonta ad un utile di Euro 62.748 migliaia rispetto a Euro 35.325 migliaia del periodo precedente. Il risultato netto quota di Gruppo dei primi nove mesi del 2011 è stato influenzato positivamente dall'iscrizione di un rimborso, liquidato in data 22 giugno 2011, per imposte pari a Euro 5.575 migliaia, relativo ad imposte pagate, in anni precedenti, dalla società Ferragamo International B.V. in connessione alla chiusura, avvenuta nel corso del 2009, del contenzioso con il fisco italiano. Con riferimento al solo terzo trimestre 2011 si è realizzato un utile netto pari a Euro 32.670 migliaia rispetto a Euro 7.864 migliaia del terzo trimestre 2010 con un incremento pari ad oltre 4 volte.

Il periodo chiuso al 30 settembre 2011 mostra un debito finanziario netto di Euro 43.293 migliaia, pari al 19,1% del patrimonio netto consolidato, dopo il pagamento di dividendi per Euro 39.526 migliaia e la contabilizzazione del debito finanziario attualizzato per Euro 39.859 migliaia, relativo alla sottoscrizione in data 28.02.2011 con Imaginex Holding Limited e Imaginex Overseas Limited di un contratto per l'acquisto di un ulteriore 25% di Ferrimag Limited, 25% di Ferragamo Moda Shanghai Co. Limited e del 15,2% di Ferragamo Retail Macau Limited il cui prezzo totale, già determinato in Euro 41.235 migliaia, è da pagare in unica soluzione il 1 gennaio 2013, come indicato in dettaglio nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2011". Al 31 dicembre 2010 la posizione finanziaria netta era stata pari ad un debito netto di Euro 18.151 migliaia, pari al 7,5% del patrimonio netto consolidato. Rispetto al 30 giugno 2011 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di Euro 28.278 migliaia passando da Euro 71.571 migliaia a Euro 43.293 migliaia.

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

Per quanto riguarda l'andamento dei primi nove mesi del 2011, l'Euro ha mostrato un marcato apprezzamento contro le principali valute nei primi tre mesi, segnatamente nei confronti del Dollaro americano e dello Yen, una maggiore stabilizzazione su livelli relativamente elevati nei successivi tre mesi, per poi deprezzarsi in maniera marcata nei confronti delle principali valute nel corso del mese di Settembre.

In particolare il rapporto di cambio Euro/Usd, che aveva iniziato l'anno in area 1,33 e quotava al 30 Giugno intorno a 1,44, è sceso nell'ultimo mese del trimestre fino sotto il livello di 1,32; il rapporto di cambio Euro/Yen è passato dalla quotazione di 109, di inizio anno a 116, di fine semestre, per poi toccare nel mese di Settembre minimi che non si toccavano da dieci anni in area 101.

A condizionare l'andamento delle valute è stata soprattutto la gravità della crisi del debito in Europa il cui eventuale contagio dai paesi periferici ai paesi *core* ed ai relativi sistemi bancari rischia di mettere in dubbio il futuro della moneta unica. Permangono molto elevate le incertezze sull'evoluzione delle parità valutarie nel prossimo futuro e sul generale andamento dei mercati finanziari, il cui focus rimane incentrato sull'evoluzione della crisi dei debiti sovrani ed in particolare sulla possibilità di trovare una accettabile *exit strategy* per la Grecia. Il processo di generale riduzione del rischio seguito dagli operatori finanziari ha favorito il Dollaro americano anche nei confronti delle valute dei paesi emergenti, le cui economie hanno registrato nelle ultime settimane significativi deflussi di capitali (con l'unica eccezione dello Renminbi (Yuan) cinese).

Andamento reddituale

Si riportano di seguito i dati economici per il periodo chiuso al 30 settembre 2011 e 2010. Da questi dati si rileva che il risultato operativo passato da Euro 58.598 migliaia a Euro 113.102 migliaia sia stato raggiunto in particolare per il forte aumento dei ricavi, per l'aumento del margine lordo percentuale al 64,0% e dal contenuto aumento dei costi operativi la cui incidenza sui ricavi è diminuita dal 51,9% al 47,9%.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2011	% dei ricavi totali	2010	% dei ricavi totali	2011 vs 2010 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	695.843	99,2%	543.458	98,8%	28,0%
Locazioni immobiliari	5.457	0,8%	6.329	1,2%	(13,8%)
Ricavi	701.300	100,0%	549.787	100,0%	27,6%
Costo del venduto	(252.355)	(36,0%)	(205.666)	(37,4%)	22,7%
Margine Lordo	448.945	64,0%	344.121	62,6%	30,5%
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(24.175)	(3,4%)	(19.488)	(3,5%)	24,1%
Costi di vendita e distribuzione	(209.451)	(29,9%)	(188.492)	(34,3%)	11,1%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(37.870)	(5,4%)	(29.550)	(5,4%)	28,2%
Costi generali e amministrativi	(61.627)	(8,8%)	(47.261)	(8,6%)	30,4%
Altri costi operativi	(10.006)	(1,4%)	(8.090)	(1,5%)	23,7%
Altri proventi	7.286	1,0%	7.358	1,3%	(1,0%)
Risultato operativo	113.102	16,1%	58.598	10,7%	93,0%
Oneri finanziari	(15.604)	(2,2%)	(17.700)	(3,2%)	(11,8%)
Proventi finanziari	11.825	1,7%	18.565	3,4%	(36,3%)
Quota degli oneri/(proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	627	0,1%	301	0,1%	108,3%
Risultato ante imposte	109.950	15,7%	59.764	10,9%	84,0%
Imposte sul reddito	(31.630)	(4,5%)	(17.427)	(3,2%)	81,5%

Risultato netto del periodo	78.320	11,2%	42.337	7,7%	85,0%
Risultato quota di Gruppo	62.748	8,9%	35.325	6,4%	77,6%
Risultato quota di terzi	15.572	2,2%	7.012	1,3%	122,1%
EBITDA	132.411	18,9%	78.916	14,4%	67,8%

Il risultato economico per azione è riportato più oltre in calce al prospetto del Conto economico separato consolidato, a cui si rinvia.

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA(*).

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2011	% dei ricavi totali	2010	% dei ricavi totali	2011 vs 2010 %
Ricavi	701.300	100,0%	549.787	100,0%	27,6%
Costo del venduto	(252.355)	(36,0%)	(205.666)	(37,4%)	22,7%
Margine Lordo	448.945	64,0%	344.121	62,6%	30,5%
Altri proventi	7.286	1,0%	7.358	1,3%	(1,0%)
Totale costi operativi	(343.129)	(48,9%)	(292.881)	(53,3%)	17,2%
Utile operativo	113.102	16,1%	58.598	10,7%	93,0%
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	19.309	2,8%	20.318	3,7%	(5,0%)
EBITDA (*)	132.411	18,9%	78.916	14,4%	67,8%

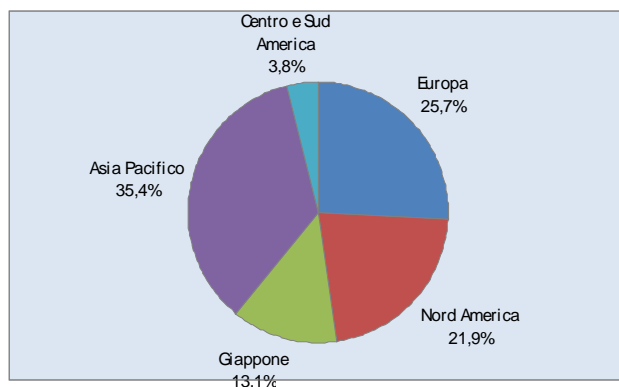
(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Andamento commerciale

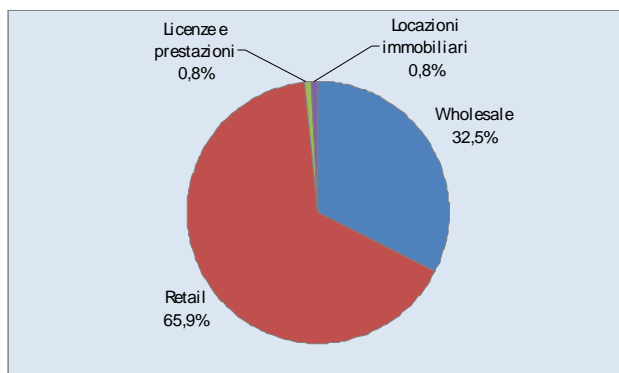
Ricavi

I ricavi delle vendite, prestazioni e locazioni immobiliari consolidate, hanno raggiunto Euro 701.300 migliaia nei primi nove mesi del 2011 rispetto a Euro 549.787 migliaia del periodo precedente, con la seguente articolazione per area geografica, canale distributivo e categoria merceologica.

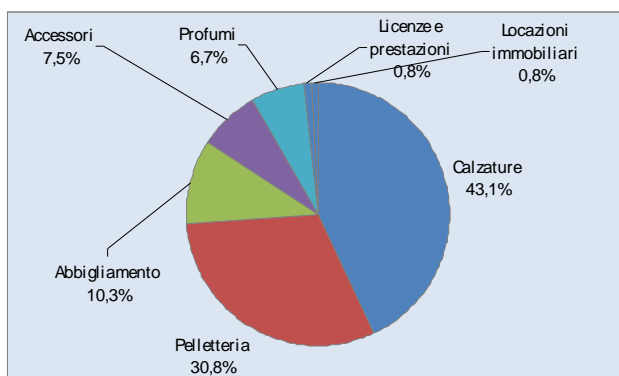
Ricavi per area geografica al 30 settembre 2011



Ricavi per canale distributivo al 30 settembre 2011



Ricavi per categoria merceologica al 30 settembre 2011



Nel prospetto che segue sono riportate le vendite per area e la variazione, a cambi correnti e costanti, per i periodi chiusi al 30 settembre 2011 e 2010:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				a cambi costanti	
	2011	% dei ricavi totali	2010	% dei ricavi totali	2011 vs 2010 %	2011 vs 2010 %
Europa	180.562	25,7%	139.606	25,4%	29,3%	28,6%
Nord America	153.864	21,9%	117.376	21,3%	31,1%	28,4%
Giappone	91.558	13,1%	90.005	16,4%	1,7%	(2,9%)
Asia Pacifico	248.610	35,4%	182.766	33,2%	36,0%	37,4%
Centro e Sud America	26.706	3,8%	20.034	3,6%	33,3%	30,6%
Totale	701.300	100,0%	549.787	100,0%	27,6%	26,0%

Lo sviluppo dei ricavi è dovuto prevalentemente alla crescita organica ed alla dinamica di apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS).

In tutti i mercati si è realizzato un aumento del fatturato a doppia cifra sia a cambi correnti che costanti con la sola eccezione di quello giapponese nel quale si è rilevato una sostanziale stabilità con un incremento pari allo 1,7% a cambi correnti.

La regione Europa vede un incremento dei ricavi del 29,3% a cambi correnti portando la sua quota d'incidenza sul totale dei ricavi al 25,7% grazie anche al positivo andamento delle vendite a turisti.

Il mercato nord americano realizza un incremento dei ricavi del 31,1% a cambi correnti (28,4% a cambi costanti) grazie anche al forte miglioramento del canale *wholesale*.

Il Giappone vede ricavi sostanzialmente stabili a cambi correnti con un incremento dello 1,7% e una riduzione del 2,9% a cambi costanti. In questo mercato i ricavi hanno mostrato inizialmente un andamento in crescita nel periodo 1 gennaio 2011 – 10 marzo 2011, precedente al terribile terremoto e, poi, un significativo rallentamento per la restante parte del mese di marzo, evidenziando nel secondo e terzo trimestre 2011 (aprile-settembre) un parziale recupero da quei minimi.

La regione Asia-Pacifico si è confermata ancora come il mercato a maggiore crescita (pari al 36,0% a cambi correnti e al 37,4% a cambi costanti) ed ha raggiunto una quota pari al 35,4% del totale ricavi.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato un forte incremento dei ricavi (pari al 33,3% a cambi correnti e al 30,6% a cambi costanti) e rappresenta il 3,8% del totale ricavi.

Le vendite per canale distributivo sono così suddivise:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				a cambi costanti	
	2011	% dei ricavi totali	2010	% dei ricavi totali	2011 vs 2010 %	2011 vs 2010 %
<i>Wholesale</i>	228.044	32,5%	165.099	30,0%	38,1%	36,9%
<i>Retail</i>	461.878	65,9%	373.196	67,9%	23,8%	22,0%
Licenze e prestazioni	5.921	0,8%	5.163	0,9%	14,7%	14,7%
Locazioni immobiliari	5.457	0,8%	6.329	1,2%	(13,8%)	(7,7%)
Totale	701.300	100,0%	549.787	100,0%	27,6%	26,0%

Le vendite wholesale si rivolgono esclusivamente ad operatori al dettaglio, con l'esclusione di distributori. La clientela wholesale è costituita da:

- dettaglianti specializzati o catene di grandi magazzini di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;
- franchisee, che garantiscono il presidio di mercati e/o città non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio ed in particolare nella Repubblica Popolare Cinese.

Le vendite retail si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi a gestione diretta (DOS).

La voce licenze e prestazioni si riferisce principalmente alla concessione in licenza del marchio Ferragamo. Comprende inoltre i compensi per la consulenza tecnica nei confronti di Zefer S.p.A..

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi.

Wholesale

Il canale wholesale è cresciuto del 38,1% a cambi correnti e del 36,9% a cambi costanti. In particolare il mercato del Nord America è cresciuto di un 44,2% a cambi correnti e 41,4% a cambi costanti.

Retail

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 le vendite retail sono cresciute del 23,8% a cambi correnti e del 22,0% a cambi costanti grazie all'incremento delle vendite nei negozi del canale primario, in particolare nell'area Asia-Pacifico con un incremento del 34,0% a cambi correnti e del 36,2% a cambi costanti.

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 la catena dei punti vendita diretti (DOS) si è incrementata di 5 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010 con 13 nuove aperture, una riclassifica da TPOS e 9 chiusure. Rispetto al 30 settembre 2010 si evidenzia un incremento del numero dei DOS pari a 6 punti vendita con 8 aperture e 2 chiusure.

Licenze e prestazioni

I ricavi da licenze e prestazioni nei primi 9 mesi del 2011 evidenziano una crescita del 14,7% rispetto al periodo precedente; in particolare le licenze seguono, infatti, un meccanismo di determinazione proporzionale ai ricavi conseguiti dal licenziatario e perciò risentono positivamente dell'incremento generale della domanda.

Locazioni immobiliari

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi e mostrano un decremento del 13,8% a cambi correnti e del 7,7% a cambi costanti. In valuta locale i ricavi ammontano a 7,7 milioni di Dollari americani nel periodo chiuso al 30 settembre 2011 a fronte di 8,3 milioni di Dollari americani nello stesso periodo del 2010.

Di seguito sono analizzati i ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenziando il contributo e lo sviluppo per linea di prodotto nei semestri chiusi al 30 settembre 2011 e 2010:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				a cambi costanti	
	2011	% dei ricavi totali	2010	% dei ricavi totali	2011 vs 2010 %	2011 vs 2010 %
Calzature	302.065	43,1%	225.134	40,9%	34,2%	32,8%
Pelletteria	216.106	30,8%	168.208	30,6%	28,5%	26,5%
Abbigliamento	71.888	10,3%	61.614	11,2%	16,7%	14,1%
Accessori	52.633	7,5%	45.186	8,2%	16,5%	14,7%
Profumi	47.230	6,7%	38.153	6,9%	23,8%	24,2%
Licenze e prestazioni	5.921	0,8%	5.163	0,9%	14,7%	14,7%
Locazioni immobiliari	5.457	0,8%	6.329	1,2%	(13,8%)	(7,7%)
Totale	701.300	100,0%	549.787	100,0%	27,6%	26,0%

Tutte le categorie di prodotto hanno avuto incrementi a doppia cifra sia a cambi correnti che a cambi costanti. In particolare si segnala il positivo andamento della categoria merceologica calzature che ha avuto un incremento del 34,2% a cambi correnti (32,8% a cambi costanti). Altrettanto significativo è stato l'aumento dei ricavi relativi alla pelletteria 28,5% a cambi correnti ed ai profumi 23,8% a cambi correnti.

Investimenti e gestione finanziaria

Di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2011, raffrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2010:

(In migliaia di Euro)	30 settembre	31 dicembre	var%
	2011	2010	
Immobili, impianti e macchinari	109.259	107.636	1,5%
Investimenti immobiliari	7.235	7.535	(4,0%)
Attività immateriali a vita definita	15.647	14.888	5,1%
Rimanenze	225.902	182.780	23,6%
Crediti commerciali	83.043	75.377	10,2%
Debiti commerciali	(137.782)	(103.607)	33,0%
Altre attività/(passività) non correnti nette	21.819	21.101	3,4%
Altre attività/(passività)correnti nette	(54.671)	(47.123)	16,0%
Capitale Investito Netto	270.452	258.587	4,6%
Patrimonio netto di Gruppo	190.672	193.070	(1,2%)
Patrimonio netto di terzi	36.487	47.366	(23,0%)
Patrimonio Netto (A)	227.159	240.436	(5,5%)
Indebitamento finanziario netto (B)	43.293	18.151	138,5%
Totale fonti di finanziamento (A-B)	270.452	258.587	4,6%

- (1) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari correnti comprendenti il valore equo positivo degli strumenti finanziari e le attività finanziarie correnti delle passività finanziarie non correnti e del valore equo negativo degli strumenti finanziari ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

INVESTIMENTI

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2011, il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni per un importo complessivo pari ad Euro 23.494 migliaia, di cui Euro 20.016 migliaia in immobilizzazioni materiali ed Euro 3.478 migliaia in immobilizzazioni immateriali, rispetto a Euro 14.720 migliaia dei primi 9 mesi del 2010.

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (circa il 67% del totale delle immobilizzazioni materiali) e al c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (retail systems) di Gruppo (circa il 66% del totale delle immobilizzazioni immateriali). Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2011, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Gli ammortamenti rispettivamente Euro 19.309 migliaia a settembre 2011 e Euro 20.318 migliaia a settembre 2010.

Gli investimenti in corso in immobilizzazioni materiali riguardano principalmente i rinnovi e le aperture di nuovi negozi e showroom, in immobilizzazioni immateriali sono rappresentati dal c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (retail systems) di Gruppo; lo sviluppo di tale progetto è previsto nel corso del triennio 2011-2013.

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 settembre 2011 e 31 dicembre 2010 era il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 dicembre 2010	variazione 2011 vs 2010
A. Cassa	362	484	(122)
B. Altre disponibilità Liquide	74.327	132.411	(58.084)
C. Liquidità (A)+(B)	74.689	132.895	(58.206)
Strumenti derivati - componente non di copertura	3.501	1.181	2.320
Altre attività finanziarie	12	19	(7)
D. Crediti Finanziari Correnti	3.513	1.200	2.313
E. Debiti bancari correnti	73.442	145.803	(72.361)
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	991	1.367	(376)
G. Altri debiti finanziari correnti	6.944	4.993	1.951
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	81.377	152.163	(70.786)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	3.175	18.068	(14.893)
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	259	83	176
M. Altri debiti non correnti	39.859	-	39.859
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	40.118	83	40.035
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	43.293	18.151	25.142

L'incremento del debito finanziario netto corrente è conseguenza del pagamento di dividendi per complessivi Euro 39.526 migliaia avvenuto nel corso dei primi nove mesi del 2011 e della contabilizzazione del debito finanziario attualizzato per Euro 39.859 migliaia relativo al contratto che la società Capogruppo ha sottoscritto con Imaginex Holdings Limited ed Imaginex Overseas Limited come già ricordato precedentemente.

Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2011, nel corso del mese di Aprile ha

provveduto al pagamento ai soci di dividendi per Euro 24.015 migliaia relativi al risultato dell'esercizio 2010.

Peraltre altre società del Gruppo, nei primi nove mesi del 2011, hanno pagato ai propri Soci terzi, dividendi per Euro 15.511 migliaia.

Altre informazioni

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'Investor Relations. Tale figura assicura una informazione continua tra il Gruppo ed i mercati finanziari.

Sul sito istituzionale www.group.ferragamo.com sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della società

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene data del 30 settembre 2011 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 56,24%⁽³⁾.

Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30.09.2011 euro 9,8775

Capitalizzazione borsistica al 30.09.2011 euro 1.663.463.038,60

N° azioni in circolazione 42.102.500 (free float)

N° azioni che compongono al 30.09.2011 il capitale sociale 168.410.000



³ Come da ultima rilevazione Spafid del 30 settembre 2011

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che il Gruppo non detiene direttamente nè indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2011

In data 15 febbraio 2011 è stato pagato integralmente il debito tributario residuo (Euro 10.867 migliaia più interessi) originariamente rateizzato di cui all'accordo con l'Agenzia delle Entrate di Firenze del 2009 per la totale definizione del contenzioso fiscale.

In data 28 febbraio 2011 la società Capogruppo ha sottoscritto, con Imaginex Holdings Limited ed Imaginex Overseas Limited, un contratto per l'acquisto delle azioni o quote rappresentanti il 25% della società Ferrimag Limited di Hong Kong e Ferragamo Moda Shanghai Ltd., e del 15,2% della società Ferragamo Retail Macau Ltd., già possedute al 50% (60% per quanto riguarda Ferragamo Retail Macau).

L'acquisto delle dette quote di partecipazione, da parte della Capogruppo o di controllate dalla stessa designate, è fissato al 1 gennaio 2013.

L'operazione prevede il pagamento di un prezzo determinato fin dalla data di sottoscrizione dell'accordo pari a Euro 41.235.000 da pagarsi il 1 gennaio 2013.

L'accordo prevede altresì il rinnovo fino al 31 dicembre 2019 dei contratti di distribuzione.

Nella stessa data il Sig. Peter Woo a cui il gruppo Imaginex fa capo ha sottoscritto, mediante società da lui controllata (Majestic Honour Limited), un contratto per l'acquisto di azioni rappresentanti l'8% della Salvatore Ferragamo SpA ed è stato nominato membro del Consiglio di amministrazione della stessa con decorrenza 2 marzo 2011. Successivamente, in data 21 luglio 2011 la società Majestic Honour Limited, secondo quanto già previsto contrattualmente, ha rivenduto il 2% delle azioni, precedentemente acquistate, alla società Ferragamo Finanziaria S.p.A. riducendo la propria partecipazione al 6%.

In data 22 giugno 2011, l'agenzia delle Entrate di Firenze ha provveduto al pagamento del credito per Euro 5.575 migliaia relativo all'istanza di rimborso al fisco italiano delle imposte pagate in Olanda dalla società olandese Ferragamo International BV, in seguito all'accordo del 9 Ottobre 2009 per la totale definizione del contenzioso fiscale ed eliminazione della doppia imposizione in via unilaterale da parte dell'Italia.

In riferimento al contenzioso fiscale in essere dal 2006 tra la Ferragamo France SAS e le autorità fiscali francesi relativo ai periodi d'imposta 2004 e 2005 in materia di transfer pricing, come indicato nella relazione sulle gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, in data 1 luglio 2011 l'autorità fiscale francese ha notificato lo sgravio totale per entrambi gli anni avendo riconosciuto dei vizi formali nella notifica della pretesa tributaria che la Ferragamo France SAS aveva sollevato nell'ampio ricorso presentato avverso gli avvisi di accertamento. Successivamente all'annullamento è stata aperta una nuova verifica relativa ai periodi di imposta 2008-2010; poiché la verifica è attualmente nella sua fase preliminare non siamo nella condizione di effettuare qualsiasi stima in merito ad eventuali passività fiscali derivanti dalla verifica.

Processo di quotazione

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. tenutosi in data 30.03.2011, ha deliberato tra le altre cose di approvare (i) il progetto di quotazione, così come delineato, mediante un'offerta pubblica di vendita di azioni della Società ed un collocamento istituzionale privato presso investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, che potrà essere effettuato anche negli Stati Uniti d'America ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ed eventualmente in Giappone; e (ii) la proposizione di domanda formale di ammissione a quotazione delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. La domanda formale di ammissione alla negoziazione alla Borsa Italiana delle azioni ordinarie della società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A è stata depositata a Borsa Italiana in data 13 Aprile 2011.

Inoltre con la stessa assemblea degli Azionisti, riunita in sede sia ordinaria che straordinaria, del 30 marzo 2011:

- è stato deliberato il cambiamento di denominazione sociale in Salvatore Ferragamo S.p.A., con effetto dal 12 aprile;
- è stato deliberato il frazionamento delle azioni della società Capogruppo secondo il rapporto di 10 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna per una vecchia azione del valore nominale di Euro 1,00 senza distinzione tra azioni ordinarie e privilegiate.

Il giorno 6 giugno 2011 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione in borsa delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. per la quotazione nel Mercato Telematico Azionario (segmento MTA).

Il giorno 29 giugno 2011 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della società alla borsa valori di Milano Mercato Telematico Azionario (segmento MTA).

Costi e ricavi non ricorrenti

Il Gruppo nei primi nove mesi del 2011 ha sostenuto costi non ricorrenti pari a Euro 4.531 migliaia, in relazione al processo di quotazione della Capogruppo.

Nei primi nove mesi del 2011 non si segnalano ricavi e proventi non ricorrenti.

Organico

Di seguito l'organico del Gruppo distinto per categoria alla data del 30 settembre 2011 e 31 dicembre 2010.

Organico	30 settembre 2011	31 dicembre 2010
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	562	481
Impiegati	2.186	2.121
Operai	230	225
Totale	2.978	2.827

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2011

In data 17 ottobre 2011 gli agenti del Nucleo di Polizia Tributaria di Firenze hanno notificato alla Società un Processo verbale di constatazione (il "PVC") a chiusura delle operazioni di verifica tributaria intraprese in data 6 ottobre 2010. La verifica ha avuto ad oggetto: le imposte dirette, indirette e gli altri tributi per gli anni 2006 e 2008 (su cui non è stato formulato alcun rilievo); l'applicazione delle ritenute di legge sui compensi per prestazioni artistiche e di lavoro autonomo rese alla Società negli anni dal 2005 al 2009 da soggetti non residenti; i rapporti fra la Società e le sue controllate dell'area Asia-Pacifico (e, in particolare, la controllata Ferragamo Hong Kong Limited) per gli anni dal 2006 al 2010. Nel PVC sono stati mossi rilievi sugli ultimi due aspetti soggetti a verifica.

La Società, anche in considerazione di apposito parere rilasciatole dai consulenti che la coadiuvano nel processo, ritiene infondati i rilievi contenuti nel PVC e si riserva di esporre le proprie ragioni all'Agenzia delle Entrate, presentando nel termine di legge di 60 giorni successivi alla notifica una memoria di osservazioni al PVC, che è in corso di preparazione. Si ricorda che, nel prosieguo della sua attività di accertamento, l'Agenzia ha l'obbligo legale di tenere in dovuta considerazione le osservazioni esposte dalla Società. Si ricorda, inoltre, che la Società può, per legge, presentare istanza di accertamento con adesione, per addivenire ad un accordo con l'Agenzia delle Entrate sulla quantificazione delle somme dovute a seguito della verifica.

Di conseguenza la Società, in base agli elementi ad oggi in suo possesso, ritiene estremamente difficoltoso quantificare le passività che potrebbero derivarle ad esito della verifica.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il tenore macroeconomico generale, fortemente deterioratosi nei mesi estivi, ha indotto il Fondo Monetario Internazionale a ridurre significativamente le stime di crescita del reddito globale rispetto a quanto prospettato a Giugno; la crescita del prodotto interno lordo mondiale è ora valutata intorno al 3,9% per l'intero anno 2011.

La crisi del debito sovrano dei paesi periferici dell'area Euro, estesasi al sistema bancario, l'ipotesi di insolvenza della Grecia e la caduta di credibilità dell'Italia (declassata da tutte e tre le principali agenzie di rating), il contagio del sistema bancario Francese, hanno portato ad Agosto al crollo dei mercati finanziari e in particolare dei mercati azionari, aprendo scenari recessivi. La forte crisi di fiducia ha bloccato la circolazione della pure abbondante liquidità, e ha causato una immediata restrizione del credito, che si è tradotta in un significativo innalzamento degli spread.

Per quanto riguarda l'economia statunitense, il deterioramento delle aspettative sull'evoluzione congiunturale, che ha portato ad una riduzione della crescita attesa di quasi due punti percentuali a 1,4% - 1,9% e ad uno storico declassamento del rating del Paese, si è in parte riassorbito in autunno, disegnando un quadro compatibile con prospettive di crescita, seppure a tassi moderati e sotto il potenziale. I rischi al ribasso sono costituiti dai livelli storicamente bassi del grado di fiducia di consumatori e imprese e dall'andamento negativo del mercato del lavoro, incapace di riassorbire una disoccupazione superiore al 9,0%, nonostante le politiche fiscali espansive adottate.

Il Giappone ha mostrato una forte ripresa nel terzo trimestre, sotto l'impulso della ricostruzione.

I segnali di rallentamento della crescita cinese hanno trovato conferma nel terzo trimestre. Nonostante le basse probabilità di un atterraggio brusco dell'economia, le statistiche macroeconomiche in diminuzione nell'area di maggiore sviluppo hanno creato ulteriore volatilità sui mercati finanziari, già abbondantemente sotto pressione.

Il settore del Lusso anche nel terzo trimestre ha continuato la sua positiva espansione, lasciando intravedere una crescita significativa per l'intero esercizio 2011. Nei mesi a venire, i commenti dei principali operatori ed analisti sono improntati ad un cauto ottimismo, con uno sviluppo che continuerà ad essere trainato dall'area asiatica, ma con un trend meno accelerato.

Per quanto riguarda il Gruppo Ferragamo, i positivi risultati raggiunti nei primi nove mesi del 2011, le vendite del mese di ottobre e la campagna ordini wholesale lasciano intravedere un positivo andamento per l'intero esercizio sia in termini di crescita dei volumi di vendita che di redditività.

Criteri di redazione

Il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2011 è redatto ai sensi dell'art. 154 ter, comma 5 del Testo unico della Finanza ("TUF") introdotto dal D.Lgs 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE.

Il resoconto intermedio di gestione è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. il giorno 14 novembre 2011 e nella stessa data lo stesso organo ne autorizza la diffusione al pubblico.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento non ha subito modifiche rispetto a quella del 30 Giugno 2011, del 31 dicembre 2010 e del 30 settembre 2010.

Principi Contabili

I principi contabili utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economico – finanziari – patrimoniali al 30 settembre 2011 sono gli International accounting Standards (IAS), gli International Financial reporting Standards (IFRS) e i relativi documenti interpretativi, emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, alla data di riferimento del Resoconto. Nella predisposizione sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del resoconto intermedio di gestione richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni basate sulla miglior valutazione da parte della Direzione.

Se in futuro tali stime e assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive, ovviamente si procederà alla modifica delle stesse, nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare.

- Riduzione durevole di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni

Il valore contabile di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque

richiedono la ripetizione della procedura. Dalle analisi effettuate, alla data di riferimento del presente resoconto finanziario intermedio non sono emersi indicatori di impairment.

- Imposte

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la stima media annuale dell'aliquota fiscale effettiva applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

I cambi utilizzati per la determinazioni del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 settembre 2011	30 settembre 2010	30 settembre 2011	31 dicembre 2010	30 settembre 2010
Dollaro americano	1,40648	1,31464	1,3503	1,33620	1,36480
Franco svizzero	1,23370	1,40039	1,2170	1,25040	1,32870
Yen giapponese	113,19247	117,69677	103,7900	108,64995	113,68003
Sterlina inglese	0,871400	0,85736	0,8667	0,86075	0,85995
Dollaro australiano	1,35398	1,46541	1,3874	1,31360	1,40700
Won sudcoreano	1.540,69	1.529,22	1.594,92	1.499,07	1.550,65
Dollaro di Hong Kong	10,9517	10,21613	10,5213	10,38560	10,59180
Peso messicano	16,9273	16,70668	18,5936	16,54750	17,12580
Nuovo dollaro taiwanese	40,9266	41,94193	41,04181	38,89000	42,82001
Dollaro di Singapore	1,75354	1,81808	1,7589	1,71360	1,79420
Baht Thailandia	42,6403	42,45998	42,0480	40,17000	41,44200
Ringgit della Malaysia	4,25913	4,27928	4,3112	4,09500	4,21010
Rupia indiana	63,67581	60,47064	66,11898	59,75800	61,24700
Macau Pataca	11,26958	10,51630	10,80350	10,70190	10,91730
Renminbi cinese	9,13784	8,94837	8,62070	8,82200	9,13210
Peso cileno	666,507	683,2188	701,612	625,07813	661,45003
Peso argentino	5,74462	5,11399	5,66447	5,30457	5,41274

Operazioni con parti correlate

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Firenze, 14 novembre 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2011	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2010	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembre 2010	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobili impianti e macchinari	109.259		107.636		106.050	
Investimenti immobiliari	7.235		7.535		7.452	
Attività immateriali a vita definita	15.647		14.888		13.942	
Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto	1.320		1.143		967	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	53		51		50	
Altre attività non correnti	5.033		5.057		5.390	
Altre attività finanziarie non correnti	7.551		6.924		7.360	
Strumenti derivati	2		2		1	
Imposte differite attive	64.703		61.715		59.071	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	210.803	-	204.951	-	200.283	-
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	225.902		182.780		181.997	
Crediti commerciali	83.043	1.848	75.377	35	58.982	41
Crediti tributari	6.735		5.845		4.620	
Altre attività correnti	19.440	163	23.213	1.677	24.267	995
Altre attività finanziarie correnti	3.513		1.200		4.823	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	74.689		132.895		137.825	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	413.322	2.011	421.310	1.712	412.514	1.036
TOTALE ATTIVITA'	624.125	2.011	626.261	1.712	612.797	1.036

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2011	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2010	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembre 2010	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO						
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	16.841		16.841		16.841	
Riserve	111.083		127.352		138.844	
Utile netto di Gruppo	62.748		48.877		35.325	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	190.672		193.070		191.010	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve di terzi	20.915		35.442		41.889	
Utile netto di pertinenza di terzi	15.572		11.924		7.012	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	36.487		47.366		48.901	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	227.159		240.436		239.911	
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Fondi per rischi e oneri	6.598		5.052		2.456	
Passività per benefici ai dipendenti	10.012		9.340		9.363	
Altre passività non correnti	34.836		33.536		38.416	
Passività finanziarie non correnti	40.118	39.859	83		105	
Imposte differite passive	5.397		5.863		5.585	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	96.961	39.859	53.874	-	55.925	-
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	137.782	2.667	103.607	170	87.574	62
Prestiti e finanziamenti	77.288	895	150.796		169.487	
Debiti tributari	19.170		27.210		19.251	
Altre passività correnti	61.676	24.041	48.971	14.566	39.296	9.407
Altre passività finanziarie correnti	4.089		1.367		1.353	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	300.005	27.603	331.951	14.736	316.961	9.469
TOTALE PASSIVITA'	396.966	67.462	385.825	14.736	372.886	9.469
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	624.125	67.462	626.261	14.736	612.797	9.469

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2011	di cui con parti correlate	2010	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	695.843	1.563	543.458	1.066
Locazioni immobiliari	5.457	-	6.329	-
Ricavi	701.300	1.563	549.787	1.066
Costo del venduto	(252.355)	-	(205.666)	-
Margine Lordo	448.945	1.563	344.121	1.066
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(24.175)	(282)	(19.488)	(263)
Costi di vendita e distribuzione	(209.451)	(6.486)	(188.492)	(2.954)
Costi di Comunicazione e Marketing	(37.870)	(62)	(29.550)	(16)
Costi generali e Amministrativi	(61.627)	(10.607)	(47.261)	(5.234)
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>	<i>(4.531)</i>			
Altri costi operativi	(10.006)	(9)	(8.090)	(26)
Altri proventi	7.286	12	7.358	15
Utile operativo	113.102	(15.871)	58.598	(7.412)
Oneri finanziari	(15.604)	(652)	(17.700)	-
Proventi finanziari	11.825	-	18.565	-
Quota degli (oneri)/proventi derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	627	-	301	-
Utile ante imposte	109.950	(16.523)	59.764	(7.412)
Imposte sul reddito	(31.630)	-	(17.427)	-
Risultato netto del periodo	78.320	(16.523)	42.337	(7.412)
Risultato quota di Gruppo	62.748		35.325	
Risultato quota di terzi	15.572		7.012	

(In Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2011	2010
Utile per azione base azioni ordinarie (*)	0,373	0,207
Utile per azione base azioni privilegiate (*)	-	0,212
Utile per azione diluito azioni ordinarie (*)	0,373	0,207
Utile per azione diluito azioni privilegiate (*)	-	0,212

(*) L'importo considera retroattivamente il frazionamento delle azioni deliberato dall'assemblea straordinaria della Capogruppo in data 30 marzo 2011 e la conversione delle azioni privilegiate in ordinarie a far data dal primo giorno di negoziazione in borsa (29 giugno 2011).

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2011	2010
Risultato netto del periodo (A)	78.320	42.337
Differenze di conversione di bilanci esteri	(3.591)	16.032
(Perdita)/ utile netto da <i>cash flow hedge</i>	(5.972)	(5.514)
Imposte sul reddito	1.642	1.516
	(4.330)	(3.998)
(Perdita)/ utile netto da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(17)	(818)
Imposte sul reddito	6	225
	(11)	(593)
Totale altri utili/ (perdite) al netto delle imposte (B)	(7.932)	11.441
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	70.388	53.778
Quota di Gruppo	56.495	42.787
Quota di Terzi	13.893	10.991

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2011	di cui con parti correlate	2010	di cui con parti correlate
Risultato netto del periodo	78.320		42.337	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, immateriali e inv. Immobiliari	19.309		20.318	
Imposte differite	(2.177)		(1.805)	
Accantonamento ai fondi per beneficiari dipendenti	3.538		2.278	
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino	1.090		(2.029)	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	855		1.756	
Minusvalenze (plusvalenze) su vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali	179		189	
Quota degli oneri/(proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(177)		124	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	2.442		674	
Variazioni nelle attività e passività operative:				
Crediti verso clienti	(8.716)	(1.813)	(409)	16
Rimanenze di magazzino	(45.140)		(3.023)	
Debiti verso fornitori	34.393	2.497	9.436	(289)
Crediti Tributarî	(1.046)		799	
Debiti Tributarî	(7.991)		1.991	
Pagamenti per fondi per beneficiari dipendenti	(2.971)		(3.173)	
Altre - nette	6.357	(1.728)	10.903	8.457
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	78.265	(1.044)	80.366	8.184
Flusso di cassa da attività di investimento:				
Immobilizzazioni materiali acquistate	(20.016)		(12.777)	
Immobilizzazioni immateriali acquistate	(3.478)		(1.943)	
Variazione netta nelle attività e passività non correnti	(661)		(534)	
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali	435		420	
FLUSSO DI CASSA NETTO UTILIZZATO PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(23.720)	-	(14.834)	-
Flusso di cassa da attività finanziarie:				
Variazione netta dei crediti finanziari	(2.493)		(3.627)	
Variazione netta dei debiti finanziari	(68.596)		(2.806)	
Pagamento di dividendi ad azionisti di controllo	(24.015)	(24.015)	-	
Pagamento di dividendi ad azionisti non di controllo	(15.511)	(12.752)	(2.335)	
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente	-		(66)	
Altre variazioni nette del patrimonio netto di Gruppo	103		70	
Altre variazioni nette del patrimonio netto di terzi	(163)		(4)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	(110.675)	(36.767)	(8.768)	-

Resoconto intermedio di gestione al 30.09.2011
Gruppo Salvatore Ferragamo

INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE				
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	(56.130)	(37.811)	56.764	8.184
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO				
DELL'ESERCIZIO	132.469		76.999	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	(56.130)		56.764	
Effetto dei cambi sulle disponibilità	(3.972)		3.627	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE				
DELL'ESERCIZIO	72.367		137.390	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI				
Interessi pagati	1.993		1.651	
Imposte sul reddito pagate	43.123		14.447	
Interessi incassati	619		278	
Dividendi incassati	450		425	

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Versamenti in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
(In migliaia di Euro)														
Saldo al 01.01.2011	16.841	2.995	4.188	31.933	(2.266)	(27.288)	110.303	14.446	(1.035)	(5.924)	48.877	193.070	47.366	240.436
Destinazione risultato	-	-	-	28.768	-	-	20.109	-	-	-	(48.877)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.748	62.748	15.572	78.320
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(4.330)	(2.015)	103	-	(11)	-	-	(6.253)	(1.679)	(7.932)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(4.330)	(2.015)	103	-	(11)	-	62.748	56.495	13.893	70.388
Distribuzione dividendi	-	-	-	(24.015)	-	-	-	-	-	-	-	(24.015)	(20.440)	(44.455)
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente e contabilizzazione opzioni su minoranze	-	-	-	-	-	-	(34.854)	(24)	-	-	-	(34.878)	(4.332)	(39.210)
Saldo al 30.09.2011	16.841	2.995	4.188	36.686	(6.596)	(29.303)	95.661	14.422	(1.046)	(5.924)	62.748	190.672	36.487	227.159

	Capitale sociale	Versamenti in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
(In migliaia di Euro)														
Saldo al 01.01.2010	16.841	2.995	4.188	24.643	5.378	(45.847)	151.566	14.540	(895)	(5.924)	(20.907)	146.578	46.733	193.311
Destinazione risultato	-	-	-	22.346	-	-	(43.253)	-	-	-	20.907	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.325	35.325	7.012	42.337
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(3.998)	11.983	70	-	(593)	-	-	7.462	3.979	11.441
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(3.998)	11.983	70	-	(593)	-	35.325	42.787	10.991	53.778
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.335)	(2.335)
Acquisto di minoranza in società consolidate integralmente e contabilizzazione opzioni su minoranze	-	-	-	-	-	790	949	(94)	-	-	-	1.645	(6.488)	(4.843)
Saldo al 30.09.2010	16.841	2.995	4.188	46.989	1.380	(33.074)	109.332	14.446	(1.488)	(5.924)	35.325	191.010	48.901	239.911

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultante documentali, ai libri e alle scritture contabili.

14 novembre 2011

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ernesto Greco